

Messaggero, Il (Pesaro)

"PESARO - Un incontro urgente tra i vertici regionali dei vigili del fuoco di Mar..."

Data: **05/11/2009**[Indietro](#)[Stampa](#)**Il Messaggero.it**

Giovedì 05 Novembre 2009

Chiudi

di MARCO DELLA FORNACE

PESARO - «Un incontro urgente» tra i vertici regionali dei **vigili del fuoco** di Marche ed Emilia Romagna, quelli di Pesaro e Rimini e le organizzazioni sindacali di settore. E' questo che chiedono il segretario regionale di categoria della Cisl, Cinzio Scatassa, il segretario provinciale della Cgil, Maurizio Marini, quello della **Rdb**, Paolo Giuliani, e gli altri rappresentanti sindacali intervenuti ieri pomeriggio nella sede Cisl di via Porta Rimini. «Un incontro costruttivo e possibilmente risolutivo. Lasciando da parte i livori, le ripicche politiche e guardando al sodo. Ovvero, alle reali problematiche della categoria». L'intento è quello di chiudere le polemiche scoppiate dopo il passaggio dei sette comuni della Valmarecchia in Romagna e a seguito del "passaggio di mezzi" da un territorio all'altro, che ha dato il via alla bagarre. Un trasloco, quest'ultimo, definito «non corretto» a Rimini e dintorni. Visto diversamente, invece, a Pesaro e provincia. «I mezzi di cui si parla - chiarisce infatti il segretario Cisl, Scatassa - se proprio vogliamo buttarla sulle polemiche di bandiera, sono nostri. Quindi, nessuno ha portato via nulla a nessuno. Oltretutto nel momento in cui Novafeltria passa in Romagna e se, come sembra ormai certo, si aprirà il presidio fisso a Macerata Feltria, a questa nuova sede, quali mezzi diamo? Siccome però il nostro intervento vuole essere costruttivo e non polemico, chiediamo semplicemente di smetterla con questa battaglia tra poveri. Come? Lasciando da parte le querelle puramente politiche e guardando al pratico. E chi meglio dei rispettivi vertici regionali e provinciali, e delle organizzazioni sindacali di settore, conosce le difficoltà oggettive della categoria? Chi, meglio di questi soggetti può sapere cosa fare per porre fine a una disputa che non ha fatto altro che distogliere l'attenzione dai veri problemi del settore, come la cronica carenza di risorse, di uomini e mezzi? Questi sono i nodi da risolvere. Non altri».

RIPRODUZIONE RISERVATA